

UNIVERSITA DI PISA

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Pisa, 10 Marzo 1944

XXII

IL PRESIDENTE

Al Magnifico Signor Rettore

della Università

di PISA

Lo scrivente ha l'onore di comunicare alla
M/V/a quanto segue:

Venerdì 3 corr. alle ore 14, si presentarono
alla sede di questa Facoltà di Ingegneria il Col-
onnello tedesco Beck ed un interprete (del quale
non risulta leggibile il nome) chiedendo del Presi-
de della Facoltà: prof. Gallo e del Prof. Ing. Battis-
tini, attuale incaricato della direzione dell'Isti-
tuto di Elettrotecnica.

Poichè a tale ora nessuno dei due si trova-
va presente, i suddetti Signori lasciarono nelle
mani del Prof. Pistolesi, la lettera che si acclude
in copia. (Allegato N.1)

Lo scrivente venuto in possesso di tale let-
tera, ha invitato il prof. Battistini a fornire chia-
rimenti circa gli apparecchi che nei primi mesi
dell'anno scorso (1943) l'Accademia navale di Livor-
no aveva amichevolmente richiesto di ospitare pres-
so l'Istituto di Elettrotecnica di questa Facoltà,
allo scopo di sottrarli ai pericoli di un bombar-
damento aereo di Livorno da parte delle forze ne-
miche.

Il Prof. Battistini mi ha trasmessa la let-
tera che si acclude ~~in copia~~ (Allegato N.2) insieme
all'elenco degli apparecchi ancora giacenti presso
lo stesso Istituto di Elettrotecnica. (Allegato N.3)

. / .

Lo scrivente prega la Magnificenza Vostra di **volere, se lo crede opportuno, fornire i relativi chiarimenti all'Ufficio R.u.K.Sued in Firenze, in risposta alla lettera rimessa al sottoscritto.**

Il Presidente della Facoltà
(prof. Gino Gallo)

S. Jany

H. 3 Allegati

3/3/1944

DER GENERALBEAUFTRAGTE FUER ITALIEN
DER REICHSMINISTERS FUER RÜSTUNG UND
KRIEGSPRODUCTION

An den Rektor der Scuola di Ingegneria zu Pisa.

Es wurde heute ein besuch Ihrer Ingenieurschule durch Herrn Oberstleutenant Beck und Beauftragten fuer Hochfrequenzforschung durchgefuehrt.

Sie werden hiermit gebeten moeglichst umgehend eine komplette Liste des gesa²mten in der Schule vorhandenen Inventars, sowie des Personamstandes bei Generalbeauftragten fuer Italien des Reichsministers fuer Ruestung und Kriegsproduction in Florenz, Grande Albergo 2° Stock einzureichen.

Diesss¹ Inventar muss auch die aus Sicherheitgrunden nach ausserhalb verlagerten Geraete enthalten, unter Angabe der Orte.

Ferner wird umgehend eine genaue Aufstellung der Geraete und Einrichtungen welche der ehemaligen Marineakademie in Livorno gehoert haben unter genauester Angabe was es ist und wo die Dinge sich jetzt befinden eingereicht werden.

Saemtliche Geraete insbesondere die der ehemaligen Kriegsmarine gelten somit als Sichergestellt. das heisst es darf keine Veraenderung ohne Genehmigung von R;u;K.Sued Florenz getroffen werden.

R.u.K. Sued

Firmato/ Beck

Firma illeggibile.



ISTITUTO DI ELETTROTECNICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

Pisa, 8 Marzo 1944 XXII

N° di prot. 101 al Preside della Facoltà di Ingegneria della
Università di

====P I S A====

In seguito alla visita compiuta da ufficiali germanici il giorno 3 c.m. alla sede della Facoltà di Ingegneria, durante la quale non fu loro possibile accedere all'Istituto di Elettrotecnica perchè giunti senza preavviso in ore fuori dell'orario di lavoro stabilito dal capo della provincia, espongo quanto segue:

Durante i mesi di Maggio Giugno 1943 furono presi accordi tra il Ten.Col. A.N. Libero Zannoni, direttore dell'Istituto Elettrotecnico della Marina di Livorno e il direttore di questo Istituto, prof. Michele Paris, allo scopo di decentrare a Pisa, nei locali del nostro Istituto, una parte degli apparecchi e strumenti di precisione del suddetto Istituto Elettrotecnico della Marina, per conservarli in luogo che allora si presumeva meno esposto ai bombardamenti aerei nemici.

Il prof. Paris inviò una domanda al Rettore intesa ad ottenere il permesso: per ospitare il materiale; la domanda non ebbe accoglienza favorevole. Nel frattempo però, data l'urgenza di mettere in salvo il materiale e sottrarlo al pericolo cui era esposto, per i forti bombardamenti ai quali era sottoposta Livorno in quell'epoca, gli strumenti e apparecchi erano stati inviati in tutta fretta a Pisa e furono ricoverati temporaneamente in questo Istituto, subordinando la loro successiva permanenza alla risposta del Rettorato, non ancora giunta.

Tale permanenza non si rese tuttavia necessaria poichè nel mese di Luglio l'Istituto Elettrotecnico della Marina trasferì la sua sede da Livorno a Campo S. Martino (Padova) e quindi il Colonnello Zannoni provvide a far ritirare il materiale qui depositato temporaneamente e a trasportarlo nella nuova sede. I mezzi di trasporto inviati però non furono sufficienti a caricare tutti gli apparecchi, in modo che una piccola parte di essi dovette essere lasciata a Pisa con l'intesa che sarebbe stato inviato subito un altro mezzo di trasporto a prenderli. Tale intesa non venne rispettata e così alcuni strumenti e apparecchi rimasero e sono tuttora presso questo Istituto.

Quanto ho esposto sino adesso è accaduto durante la mia assenza dall'Istituto.

Allorchè ripresi servizio il 1° Settembre e, per l'assenza del Direttore, fui temporaneamente incaricato della direzione dell'Istituto (senza peraltro poter ricevere le regolari consegne) non ero a conoscenza della permanenza nei nostri locali del materiale non ancora ritirato.

Quando lo seppi, informai il colonnello Zannoni (il quale nei primi giorni dopo l'8 Settembre aveva subito posto l'Istituto Elettrotecnico della Marina a disposizione delle autorità militari germaniche) che, nonostante i bombardamenti subiti dalla nostra città, che avevano danneggiato lo stesso edificio



ISTITUTO DI ELETTROTECNICA

DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

N° di prot. 101 pag.2

dell'Ingegneria, gli strumenti qua lasciati erano salvi e quindi che rimanevano a sua disposizione per il ritiro.

Il Colonnello Zannoni mi fece ringraziare della cura che mi ero preso degli apparecchi del suo Istituto, ma, sino a ieri l'altro, non mi aveva ancora comunicato niente in merito alla loro restituzione.

Il giorno 6 corr. ho ricevuto una sua lettera in data 24/2 colla quale intendeva preannunciarmi la visita di appositi incaricati che avrebbero proceduto dapprima ad un semplice esame e in un secondo tempo al ritiro del materiale.

Disgraziatamente tale visita è avvenuta 3 giorni prima dell'arrivo della lettera e poichè gli ufficiali germanici, a tale scopo venuti, si sono recati presso questo Istituto senza alcun preavviso nemmeno da parte loro, è accaduto che la visita non ha avuto l'effetto desiderato.

Attualmente tutto quanto il materiale della Marina qui rimasto, del quale accludo una nota completa, si trova nei locali dell'Istituto di Elettrotecnica a disposizione degli appositi incaricati che si presentino, con regolare autorizzazione a ritirarlo.

L'ASSISTENTE
(prof. Giulio Battistini)

Giulio Battistini

allegati:

Un elenco del materiale lasciato temporaneamente presso questo Istituto e di proprietà dell'Istituto Elettrotecnico della Marina.



ISTITUTO DI ELETTROTECNICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

ELENCO DEL MATERIALE LASCIATO TEMPORANEAMENTE PRESSO QUESTO ISTITUTO

E DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO ELETTROTECNICO DELLA MARINA

- 1) Amperometro Weston a c.c. a scala ticonica da 2,5 - 5 A
- 2) Voltmetro Weston a c.c. a scala ticonica da 75 - 150 - 300 V
- 3) Wattmetro Weston a scala ticonica da 1 - 2 A e 150 - 300 V
- 4) 3 resistenze addizionali per strumenti di misura suddetti
- 5) 4 Voltmetri elettrostatici rispettivamente da 80-120-300-600 V
- 6) Demoltiplicatore di frequenza (pannello grande)
- 7) " " (pannello piccolo)
- 8) Apparecchi registratore a tamburo
- 9) 3 galvanometri a riflessione
- 10) Magnetometro Valle-Officine Galileo
- 11) Piccolo museo di cimeli, vecchi tubi e apparati r.t.
- 12) 2 piccoli strumenti di misura
- 13) Un banco prova modelli magnetici
- 14) Una scala graduata Allocchio e Bacchini
- 15) Un galvanometro balistico Leeds e Northruph
- 16) Galvanometro balistico Leeds e Northruph a alta sensibilità con amplifi-
cazione a cella fotoelettrica
- 17) Cassetta di resistenza a decadi
- 18) Cassetta di tubi termoionici

Abatini